

In piazza per i cristiani

In medio oriente rischiano l'estinzione. Magdi Allam invita alla mobilitazione

Ha fatto bene il vicedirettore del Corriere della Sera, Magdi Allam, a invocare una manifestazione per i cristiani perseguitati in medio oriente. Si sente il bisogno di un gesto pubblico in risposta al mattinale stragista e intimidatorio che giunge dalle capitali della umma. Non si conosce la sorte di padre Giancarlo Bossi, rapito nelle isole Mindanao infestate da al Qaida. La fine di padre Ragheed Ganni invece è nota, ucciso a Mosul dopo aver rifiutato di convertirsi all'islam.

Alla vigilia della conquista islamica nel Settimo secolo, i cristiani erano il 95 per cento nella sponda meridionale e orientale del Mediterraneo. Oggi sono meno del 6 per cento, nel 2020 saranno il 1. Nella World Christian Encyclopedia di David Barrett si legge che su 70 milioni di martiri cristiani in duemila anni, 45 milioni sono quelli degli ultimi cento anni. Ebreo Michael Horowitz, che fu assistente di Reagan, tre anni fa ci disse che 'come Hitler perseguitò milioni di ebrei uccidendo tutti gli altri, così nei regimi

arabi fascisti i cristiani sono vittime al fianco dei musulmani che non possono affacciarsi alla democrazia con la pistola alla testa dei terroristi". Se in Iran o Afghanistan, come in Sudan, per l'apostasia è prevista la morte, in Tunisia un missionario sorpreso a far proselitismo viene espulso. In Marocco chi fa apostolato è punito con sei mesi di carcere. In Arabia Saudita sono interdetti ai non musulmani cittadinanza, ingresso alla Mecca e riti pubblici. In Qatar le prime chiese sono state costruite nel 1999. In Pakistan è prevista la morte per chi afferma che "Gesù Cristo è figlio di Dio". Nel 1998 il vescovo pachistano John Joseph si sparò in bocca davanti al tribunale che aveva condannato a morte un cristiano. Nove mesi fa in Iraq fu ucciso padre Iskander, via la testa e le braccia. Non ci furono fotografie per quel tronco d'uomo, uno degli innumerevoli martiri cancellati dall'iconoclastia irenista. Non è tardi per raccogliere il canto del cigno dei cristiani, la cui sorte devastata si perde nella distruzione seriale degli "infedeli".